Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo

Band: 25 (1883)

Heft: 3

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Anno XXV. 1° Febbrajo 1883. N. 3.

L'EDUCATORE

DELLA

SVIZZERA ITALIANA

GIORNALE PUBBLICATO PER CURA DELLA SOCIETÀ DEGLI AMICI DELL'EDUCAZIONE DEL POPOLO

SOMMARIO: Atti della Società Demopedeutica — Il primo ventennio della Società di mutuo soccorso fra i Docenti ticinesi — Sulla Filossera ed altre malattie della vite — Materiali per una Bibliografia scolastica antica e moderna del Cantone Ticino raccolti da Emilio Motta — Cronaca bibliografica.

Atti della Società Demopedeutica.

I.

Premio alle migliori scuole di Ripetizione.

La *Commissione Dirigente della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo*, facendo richiamo all'Avviso di concorso 18 novembre 1882, che si legge sul n.° 23 dell'*Educatore* e sul n.° 49 del *Foglio Officiale*,

NOTIFICA

Di avere protratto sino a tutto il giorno 15 febbrajo prossimo il termine stabilito alle Scuole per notificarsi alla scrivente Commissione.

II.

Premio di fr. 150 per una Monografia sulla Viticoltura.

La Commissione Dirigente della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo, in adempimento della Risoluzione presa dalla Società nella di lei radunanza tenuta in Locarno nei giorni 30 sett. e 1.° ottobre scorsi, apre il concorso per la compilazione di una Monografia, da stendersi in istile facile e popolare, avente

per iscopo il miglioramento del ramo di grandissima importanza oggidì pel nostro Cantone, la Viticoltura.

I. Questa Monografia deve comprendere i seguenti capi:

1. Viti coltivate nel Cantone, il cui prodotto sia raccomandabile per la quantità, qualità, o per altro pregio;

2. Viti non ancora coltivate nel Cantone, e la cui introduzione sarebbe vantaggiosa;

3. Caratteri speciali del grappolo, delle foglie e del tralcio delle viti da conservarsi e da introdursi;

4. Terreno ed esposizione adatti alle singole specie di viti;

5. Sistema di coltivazione in relazione al capo precedente;

6. Sistema di vinificazione;

7. Malattie dominanti nella vite nel nostro paese, e di quelle di temuta invasione; segni di riconoscimento; mezzi di prevenirne, o di arrestarne la diffusione;

8. Modo di facilitare ai viticultori, colla maggior possibile economia, l'acquisto de' semi, talée, barbatelle, magliuoli, ecc., delle migliori specie di viti già in coltivazione nel paese e delle migliori coltivate all'estero.

NB. Sarà cura del compilatore della Monografia di contrassegnare le singole specie di viti o di uve, per quanto sarà possibile, col nome scientifico, italiano e vernacolo.

II. I sig. Aspiranti dovranno avere introdotto alla Commissione Dirigente in Locarno il loro manoscritto entro tutto il mese di maggio p.° f.° accompagnato da un'epigrafe che sarà ripetuta in una scheda suggellata unita, contenente il nome dell'autore.

III. Trascorso il detto termine, saranno esaminate le monografie insinuate; e a quella tra di esse che sarà giudicata meritevole, verrà assegnato il premio di fr. 150 (centocinquanta), e ne sarà aperta la scheda e pubblicato il nome dell'autore premiato.

Quelle che non avranno conseguito il premio, saranno trattenute presso la Commissione Dirigente congiuntamente alle schede suggellate, tranne il caso che ne venisse richiesta la restituzione.

Locarno, 22 Gennaio 1883.

La Commissione.

Il primo ventennio
della Società di mutuo soccorso fra i Docenti ticinesi.

(Continuazione v. n. precedente).

VIII. *Le Spese.*

Le uscite annue le abbiamo raggruppate in due categorie: *Amministrazione* e *soccorsi,* comprendendo nella prima le spese di cancelleria, postali, di stampa, gratificazioni e simili; nella seconda i soccorsi temporanei, permanenti, straordinari e per i superstiti. E quì ne segue il prospetto generale, fino a tutto l'agosto del 1882:

Anno	*Amministraz.*	*Soccorsi*	*Totale*	*Imp.[1] a frutto*
1861	fr. 71.80	. . .	fr. 71.80	fr. 1238.—
1862	» 63.—	. . .	» 63.—	» 1662.—
1863	» 28.—	. . .	» 28.—	» 2100.—
1864	» 40.—	. . .	» 40.—	» 2000.—
1865	» 13.—	. . .	» 13.—	» 1890.—
1866	» 47.24	fr. 30.—	» 77.24	» 2110.—
1867	» 37.—	» 220.—	» 257.—	» 1500.—
1868	» 27.50	» 300.—	» 327.50	» 2000.—
1869	» 19.35	» 228.—	» 247.35	» 460.—
1870	» 18.10	» 145.—	» 163.10	» 3984.—
1871	» 15.50	» 120.—	» 135.50	» 3500.—
1872	» 18.70	» 500.—	» 518.70	» 2400.—
1873	» 15.—	» 346.—	» 361.—	» 2156.—
1874	» 69.25	» 425.—	» 494.25	» 2500.—
1875	» 8.65	» 624.—	» 632.65	» 2500.—
1876	» 55.25	» 450.—	» 465.25	» 2500.—
1877	» 36.—	» 630.—	» 666.—	» 2000.—
1878	» 60.—	» 732.50	» 736.50	» 5500.—
1879	» 220.97	» 876.—	» 1096.97	» 9000.—
1880	» 366.80	» 858.50	» 1225.30	» 4032.—
1881	» 247.85	» 909.50	» 1157.35	» 1267.—
1882	» 244.90	» 945.50	» 1190.40	» 998.—
	fr. 1783.86	fr. 8340.—	fr. 9869.86	fr. 57297.—

Negli ultimi quattro anni apparisce considerevolmente aumentata la spesa per l'amministrazione, avendo la Società consentita una gratificazione di fr. 100 per ciascuno al Cassiere (1878) ed al Segretario (1880), in seguito alla cauzione di fr. 6000 chiesta al primo e ottenuta, ed all'occupazione assai cresciuta pel secondo. Eccone per esempio una prova. Fino a tutto il 1877, vale a dire in 12 anni, i mandati amministrativi emessi furono 138; negli ultimi 5 anni, fino al 31 agosto 1882, il loro numero fu di 131. — Le lettere, che furono 330 nei primi 16 anni, salirono a quasi egual cifra negli ultimi cinque.

Malgrado il detto aumento, l'amministrazione sociale è tuttavia poco costosa; ed osiam dire che nessun'altra Società di M. S., in condizioni identiche alla nostra, spende così poco, avendo questa finora avuto anche il vantaggio di tenere il proprio ufficio presso la Presidenza, evitando l'affitto d'una propria sede.

IX. *Soccorsi e pensioni.*

I soccorsi distribuiti dal 1866 in avanti, vengono distinti in 3 classi come segue:

Temporanei per malattia a 30 soci	fr. 2405. —
Permanenti per impotenza al lavoro a 7 soci .	» 4145. —
A vedove ed orfani di 7 defunti	» 1790. —
	fr. 8340. —

La *media* dei quì indicati sussidii, ripartiti sopra 44 partecipanti, è di fr. 190 circa; ma le somme reali da essi percepite variano tra un minimo di 8 franchi ed un massimo di 1402 (per una socia ora estinta). Le somme più considerevoli, dopo questa, sono di fr. 933, 915, 825, 450 e 300, assegnate a titolo di soccorso permanente a soci tuttora viventi, o per un periodo massimo di anni cinque a vedove ed orfani. Fra i soci ch'ebbero sussidii annoveransi 7 maestre, e 3 fra i sussidiati permanentemente.

È poi degno d'attenzione l'aumento che ha subìto e va subendo gradualmente la cifra complessiva dei soccorsi. Nell'esercizio chiuso il 31 agosto u., comprendente 12 mesi (il *Prospetto* suesposto fu eseguito anno per anno dal 1° gennaio al 31 dicembre), la somma in soccorsi salì a fr. 1225. 50; e per l'anno corrente la prevista in fr. 1400 sarà probabilmente su-

perata, come lo fanno presentire i casi sopraggiunti. E valga il vero. Durante il 1883 la cassa sociale deve provvedere:

1. Ad un sussidio stabile di franchi 20 al mese, ossia franchi 240 annui, a 4 soci fondatori; il che porta una spesa totale di franchi 960.

2. Ad altro di fr. 10 mensili, o 120 annui, agli orfani di due soci, ciò che dà un'altra somma di 240 franchi, e di 285 se vi aggiungiamo un ultimo assegno di fr. 45 ad altro superstite sussidiato nel decorso triennio.

3. Ad un soccorso straordinario per grave infortunio già emesso in fr. 40.

Abbiam dunque un'uscita già accertata nella somma di fr. 1285 per soli soccorsi stabili. E per le malattie temporanee, basteranno essi i fr. 115 rimanenti nel Preventivo? All'anno prossimo « l'ardua sentenza ».

L'articolo 14 dello Statuto stabilisce che il socio, il quale, sebbene non impotente all'esercizio delle sue funzioni, conterà 20, 30 e 40 anni compiti *di servizio magistrale e pagamento non interrotto di altrettante tasse sociali, senza aver mai percepito alcun soccorso dalla Cassa*, avrà diritto ad una *pensione* di franchi 20, 30 o 40 al mese, alla condizione però (come fu aggiunto più tardi a salvaguardia) che non ne venga intaccato il capitale sociale; nel qual caso le pensioni diminuiranno proporzionalmente all'avanzo degli introiti annui, dopo dedotte le spese di soccorsi e d'amministrazione, i doni, le tasse integrali dei soci perpetui, e simili, destinati all'aumento del capitale medesimo. Questo miraggio della pensione, effetto del cuore più che della riflessione, tendeva anche a salvare il nascente patrimonio dalle facili richieste di sussidii da parte di chi agevolmente avesse potuto farne senza.

Compiuti i 20 anni di vita, l'Istituto si trovò di fronte ad un formale impegno da soddisfare; e perciò alla chiusura dell'esercizio 1880-81 ripartì fra 27 soci il netto avanzo di fr. 2376, ossia fr. 88, per ciascuno. Ed alla fine della gestione 1881-82, cioè dopo l'assemblea del 1 ottobre p. p. tenuta in Locarno, distribuì il secondo dividendo-avanzo di fr. 2037. 50 fra 25 pensionandi, pari a fr. 81. 50 cadauno. Nei due anni la erogazione totale fu di 4413 franchi. Ed ora emerge in tutto il suo splendore il disinteresse e l'amore all'Istituto dei soci fondatori e

più anziani, i quali, come fu già altrove avvertito, rinunciarono al loro diritto di percepire annualmente dalla Cassa i fr. 240 per ciascuno, promessi dallo Statuto nei termini di cui sopra.

Mercè di questo atto generoso, l'avvenire dell'Istituto è assicurato, mentre non è punto assicurata per un pezzo la distribuzione d'un *dividendo,* il quale, già diminuito nel secondo anno, lo sarà costantemente in proporzione più che aritmetica nel terzo e nei successivi. Prevediamo non lontano il tempo in cui gl'introiti basteranno appena a far fronte ai soccorsi per malattie e per vecchiaia od impotenza al lavoro, e così andrà in fumo questa specie di *premio* destinato a chi non solo ha perdurato a lungo nella spinosa carriera magistrale, ma altresì nel partecipare attivamente al sodalizio senza aver ricorso mai alla sua cassa.

La prossimità di questo premio-pensione, e più ancora la sua incominciata ripartizione, stuzzicò le voglie anche di alcuni soci che già avevano gustato i frutti del soccorso; e vive e insistenti si fecero le loro istanze per ottenere la reintegrazione in un diritto che scientemente e per libera elezione hanno leso. La Società ne respinse le proposte a grande maggioranza di voti in due radunanze generali; ma i nostri amici non si danno per vinti, e ritorneranno alla carica, lo hanno promesso, fiduciosi nell'evangelico *pulsate, et aperietur vobis.*

X. *Sostanza sociale.*

Come rilevasi dal Prospetto delle *uscite,* il capitale fruttifero della Società, al 31 agosto 1882 era, in cifra tonda, di fr. 57,300, costituito dai titoli o valori seguenti, che ne comprovano il solido impiego:

N. 69	Obbligazioni dello Stato verso la Banca cantonale, di fr. 500 nominali cadauna, al 4 ½ %.	fr. 34,500. —
» 8	Obbligazioni del Prestito ferroviario cantonale di 500 franchi l'una, al 4 ½ % .	» 4,000. —
» 7	Obbligazioni idem 4 %	» 3,500. —
» 4	Azioni della Banca cant. di fr. 200 nom. valutate al corso di fr. 250	» 1,000. —
» 5	Obblig.i Ferrovie Merid.i, di fr. 500 nom., al corso di fr. 275. 45 cad.	» 1,377. 25
	Da Riportarsi	fr. 44,377. 25

	Riporto	fr. 44,377.25
» 35	obbligazioni Prestito cant. ginevrino 3 % di nominali fr. 100, al corso di 81 . . .	» 2,835.—
» 6	Obbligaz. del Prestito fed. 4 % del valore complessivo di	» 4,000.—
» 1	Istrumento di mutuo al 4 % al Comune di Lugano	» 5,532.—
» 1	Libretto della Cassa di Risparmio . . .	» 555.50
	Totale	fr. 57,299.75

Tutti i sunnominati titoli trovansi depositati nella cassa forte della Banca cantonale, Agenzia di Lugano, che filantropicamente si prese l'incarico della loro custodia, e del servizio degli interessi alla relativa scadenza. Questi s'incassano regolarmente dalla Presidenza per ragioni di comodità, e vengono tosto impiegati a frutto, se ne è il caso, o passati al Cassiere per i bisogni dell'azienda. Nessuno poi può ritirare i titoli senza l'autorizzazione firmata dal Presidente e dal Segretario.

XI. *Pubblicazioni sociali.*

La nostra Società non ebbe finora un organo suo proprio, ma approfittò largamente dell'*Educatore della Svizzera Italiana*, il quale pubblicò sempre le circolari, gli avvisi di convocazione, i contoresi del cassiere, i rapporti dei revisori, i verbali delle assemblee, e via dicendo. Per parecchi anni, quando il patrimonio sociale era ancora poco considerevole, la Società Demopedeutica sostenne anche le spese di stampa dell'*Elenco dei soci* che ogni anno, nel mese di gennaio o febbraio, si pubblica e si manda a tutti gl'interessati.

Poco del resto si ricorse all'arte tipografica, e solo per la stampa degli Statuti; cioè il 1° del 10 marzo 1861, Lugano 1862, Tip. Veladini e C.; il 2° riveduto, dell'11 ottobre 1863, Lugano, Tip. Gius. Bianchi; il 3°, pure riformato, del 22 settembre 1878, Lugano, Tip. Ajani e Berra. Così per circolari, diplomi, inviti d'associazione, registri, carta intestata, statuti, e poco altro, dal 1861 in poi, non si effettuò che la spesa, relativamente esigua, di circa 450 franchi, vale a dire fr. 22 in media all'anno.

XII. *Conclusione.*

Arrivati alla fine di questa breve esposizione storica, intrapresa nell'intento di far conoscere l'origine, lo sviluppo, il fine della Società di M. S., ed i benefizi già resi dalla medesima, onde invogliare a parteciparvi un più gran numero di docenti, la chiuderemo col seguente quadro riassuntivo:

La Società di Mutuo Soccorso
fra i Docenti Ticinesi
da più lustri ideata e promessa
surse finalmente a desiata vita
nei 9 e 10 di marzo del 1861
in Bellinzona
pronuba e cooperatrice
La Società
degli Amici dell' Educazione del Popolo.
Salutata
da vistosa falange d' insegnanti
cui tardava affratellarsi nel reciproco aiuto,
dalle supreme Autorità cantonali
che le assegnarono erariale contributo,
s'aperse alla meta agevole cammino.
Ne' primi suoi vent' anni
Rese men dura la sorte a' propri membri
infermi a tempo o in permanenza,
Nonchè a vedove ed orfanelli
Porgendo soccorrevole mano.
Distribuì
oltre a franchi ottomila in sussidii,
più di quattromila in pensioni
a' soci ventennari.
I risparmi ognora accumulando
Con doni legati contributi,
Pose a frutto il capitale ingente
di quasi franchi sessantamila.
Sempre estranea a politiche gare
nel suo seno accoglie
Ben centocinquanta soci
onorari, protettori, effettivi
diversi nel pensar, nell'opra santa
Fraternamente uniti.

Lugano, 21 gennaio 1883.

GIOV. NIZZOLA.

Sulla Fillossera ed altre malattie della vite.

MEMORIA *presentata alla Società degli Amici dell'Educazione del Popolo dal socio Ing.* GIOVANNI LUBINI *esperto fillosserico federale.*

La fillossera fece la sua prima comparsa in Europa verso il 1863 nel dipartimento del Gard, importata dagli Stati Uniti per mezzo di viti americane: da questo centro d'infezione diffondendosi con una rapidità spaventevole invadeva in breve volgere di tempo 39 su 68 dipartimenti nei quali in Francia coltivasi la vite, distruggendo completamente 300,000 ettari di terreno e lasciandone altri 350,000 infetti e quasi morti. Triste esempio ne sia il solo dipartimento dell'Hérault che dei 14 milioni d'ettolitri di vino che produceva annualmente prima dell'invasione della fillossera, nel 1877 ne produsse solo 4 milioni.

In Germania la fillossera fu accertata sopra 19 punti, l'Austria, il Portogallo, la Spagna hanno punti fillosserici; l'Italia, minacciata continuamente verso la Corsica e verso Nizza ne fu da questa parte immune, mentre ospitava il terribile insetto in casa propria; e difatti nell'agosto 1879 la fillossera fu scoperta a Valmadrera e Civate nel circondario di Lecco, e poco dopo ad Agrate nel circondario di Monza; successivamente poi vari centri fillosserici furono constatati nei d'intorni di Porto Maurizio ed in Sicilia, e recentemente, nell'agosto di quest'anno, nei paesi di Abbadia Sopr'Adda e Linzanico, posti sulla sponda occidentale del lago di Como, ramo di Lecco.

La Svizzera, che tanta parte ha preso nella lotta contro la fillossera, ha sin dal 1874 estese macchie fillosseriche nei due cantoni di Ginevra e di Neuchâtel; nel decorso agosto poi altre macchie si constatarono nelle stesse località già infette di questi due cantoni, e sembra pure accertata la presenza della fillossera nei cantoni di Vaud e di Sciaffusa.

Buona parte d'Europa è invasa dal terribile flagello che, quale piaga contagiosa, si propaga colla velocità del lampo nelle feconde plaghe vitifere, tentando nella sua marcia di distruzione di ridurle allo squallore ed all'aridità del deserto;

comitati, associazioni di vigilanza e di sicurezza sorgono ovunque; quà e là, da tutti si lotta contro il formidabile esercito dei microscopici invasori! E la lotta è ben giustificata e rispondente alla potenza immane del nemico, di un nemico «che cammina con una rapidità di distruzione di 85,000 ettari per anno»; che «ha ridotto al decimo il valore della proprietà fondiaria, soppressa la mano d'opera, cagionato l'emigrazione di numerose colonie rurali»; che alla sola Francia apportò un danno di 5 miliardi, e che cresce anualmente in proporzione geometrica nella sua invasione, continuamente minaccioso coll'arma terribile della sua prodigiosa fecondità.

* * *

Cos'è la fillossera? Come mai un sì microscopico parassita può arrecare danni sì colossali?

La fillossera non è altro che un semplice pidocchio, invisibile ad occhio nudo, le cui dimensioni variano da ⅓ a ¼ millimetri nelle varie sue forme. È un insetto succhiatore della così detta famiglia degli Afidii o Gorgoglioni sì comuni e noti a tutti chè viventi in sciami numerosissimi sui peschi e sulle rose specialmente. Vive sia sulle radici, sia sulle foglie ed altre parti verdi della vite, assumendo nei due casi forme sensibilmente differenti che non sono altro che trasformazioni successive dell'insetto, pressapoco come quelle di bruco, crisalide e farfalla pel baco da seta. Queste forme sono quattro e formano il così detto ciclo di vita delle sue metamorfosi; inoltre una sola di queste forme è sessuata, cioè ha organi maschili e femminili per l'accoppiamento; le altre tre forme son dette *vergini* o *partenogeniche,* perchè si riproducono sempre senza accoppiamento, cioè l'insetto che riproduce è sempre di sesso femminile e riproduce senza il concorso di individui maschi, in via, come dicesi, di verginità. La prima forma è la *larva delle radici*, che si può considerare come il solo e vero *lavoratore;* essa dà luogo alla seconda forma, detta *alata;* da questa abbiamo la forma *sessuata,* ossia l'insetto *rigeneratore* della specie, dalla quale proviene infine la quarta forma detta *gallicola*, ossia l'insetto che si può considerare come il vero *fondatore* delle nuove colonie. Quest'ultima forma genera allora la prima, e chiude così il ciclo di vita dell'insetto. Facilmente possiamo

distinguere la fillossera dagli altri animaletti che infestano la vite pei caratteri seguenti: il suo corpo consta generalmente di 12 articoli, di 3 paia di zampe generalmente grosse e corte, d'un paio di antenne aventi ciascuna non più di 3 articoli, e, se ne eccettui la forma sessuata, d'un lungo tubo o rostro, detto *succiatojo,* che dalla base del capo si estende lungo tutta la parte superiore del corpo. La forma alata porta due paia d'ali le più grandi delle quali misurano quasi due volte la lunghezza del corpo. — Nel prossimo numero descriveremo brevemente queste quattro forme. *(Continua)*

MATERIALI

PER UNA BIBLIOGRAFIA SCOLASTICA ANTICA E MODERNA NEL CANTONE TICINO

Raccolti da EMILIO MOTTA

PREFAZIONE.

Un saggio di *Bibliografia scolastica del Cantone Ticino* (1) tale quale senza pretese fu steso, e colle sue molte omissioni, viene in oggi da noi presentato alla *Società degli Amici dell'educazione del popolo,* Società sorta per impulso di quell'illustre che fu Stefano Franscini, Società che sa (vanterie a parte) d'aver contribuito in molto a pro dello sviluppo ed incremento della popolare istruzione del suo paese.

A noi l'ufficio di bibliografi, ad altri e speriamo in non lontano tempo quello di storico. Chè se noi già dettammo nel *Bollettino Storico della Svizzera Italiana* (1881) la storia dell'istruzione pubblica nei passati secoli, ed anche quella incompleta, non si scrisse finora quella dell'odierno secolo. E ne vale la pena, non fosse altro per ribattere le stolte accuse di zelanti *cari Confederati*, sempre larghi di biasimo all'indirizzo

---

(1) L'Italia possiede una consimile opera, ma solo pei libri di testo. Fu stampata, per cura dell'Associazione italiana per l'educazione del popolo, in Torino nel 1871 (*Ditta G. B Paravia,* in 8° di pag. VIII-240).

Pochissime delle opere da noi indicate, vi sono annotate.

dei Ticinesi, dimentichi che da appena ottantanni indipendenti molto già fecero per dotare il paese d'una generale e discreta istruzione; mentre, sudditi dei Lodevoli Cantoni Elvetici, da essi altro non patirono se non che angherie e dilapidazioni. — Molto è vero rimane a farsi e lo richiedono i tempi avanzati, ma che alquanto s'è già operato, lo provi in piccola parte questa nostra memoria bibliografica.

Ma avantutto alcune spiegazioni.

Vien la *Bibliografia scolastica* per necessità divisa in svariate categorie. Una principale, la prima, comprende l'*epoca antica;* una seconda l'*epoca moderna,* suddivisa per sezioni, secondo le leggi scolastiche e programmi, i discorsi e prolusioni d'occasione, gli atti di società demopedeutiche, i giornali ed almanacchi educativi, le biblioteche e le biografie de' distinti educatori. La terza parte e la più voluminosa, è formata dai libri di testo, *ma ben notiamolo*, da quelli soltanto scritti da Autori Ticinesi o puramente stampati nel Cantone. Non usammo, perchè non ne valeva granchè la pena, diligenza ed esattezza nel notare i testi di catechismo e storia sacra, dei soliti libri di lettura e di aritmetica elementare, mentre ci tenemmo a far risaltare le vecchie edizioni di libri oramai messi in disuso.

Una sezione sarà parimenti incompleta: quella delle biografie d'educatori ticinesi. Non si può, senza troppo uscire dal tema di questo lavoro, notare tutte le edizioni e biografie di Soave, Franscini ed abate Fontana: indicammo solo le opere edite nel Cantone, mentre per la parte biografica di questi tre illustri dobbiamo rimandare ad altre nostre memorie apparse sull'*Educatore,* poco tempo fa (1). Del Soave daremo tra breve nel *Bollettino Storico* una estesa bibliografia. È pur dovere di ricordare che questi, e seco lui il Fontana esercitarono i loro talenti pedagogici fuori del natio paese; vuolsi ad essi consacrare apposita memoria, non semplicemente bibliografica.

Ultime avvertenze. I titoli delle opere da noi indicate seguono in gran parte l'ordine cronologico, nella parte antica in ragione dei vari stabilimenti d'educazione, nè vi mancano nei dovuti posti i richiami e le spiegazioni. Accennando i varj giornali d'istruzione, non potemmo indicare tutti gli articoli

---

(1) Vedi le indicate nell'epoca moderna, *biografie.*

contenutivi: taluni noti o d'assoluta importanza soltanto annotammo. Nessun almanacco all'infuori di quello edito dalla Società, cui dedichiamo questi materiali, merita d'essere indicato.

I critici ed i malcontenti avranno molto a ridire su questo nostro saggio. Lamenteranno omissioni, non garberanno loro certe categorie, altre avrebbero distribuito diversamente. Sarà dunque il caso d'esclamare col poeta: *Faciant meliora potentes?* Noi non nutriamo pretese per la quale; credemmo stendere un lavoro utile al paese, in ispecie agli educatori. Preparino dessi le mende e le aggiunte.

EPOCA ANTICA.

Motta Emilio. Della pubblica istruzione nella Svizzera Italiana nei passati secoli. Cenni e documenti storici.

* Stanno nel *Bollettino storico della Svizzera Italiana*, anno III, 1881 (*Bellinzona*, tip. Colombi). pag. 5-10, 46-51, 65-73, 97-101, 121-124, 141-150, 173-183, 197-203, 221-226, 241-254 e 268-270.

Un nuovo documento per la storia della pubblica istruzione nella Svizzera Italiana (4 novembre 1723).

* Nel *Bollettino storico della Svizzera Italiana*, anno IV 1882, n.° 11, novembre, pag. 274-76. Serve d'aggiunta ai *cenni e documenti* indicati sopra.

Janner prof. Antonio. Un po' di storia sulle antiche scuole di Bellinzona. Estratto di un discorso letto in occasione d'una festa scolastica.

* Nel *Bollettino storico della Svizzera Italiana* (Bellinzona, Colombi) Anno I 1879, fasc. 9°, pag. 210-217.

Riprodotto ma non al completo nell'*Educatore della Svizzera Italiana* n.° 19, 1879.

Notices pour servir á l'histoire de la fondation et de l'établissement des collèges et lyceés catholiques de la Suisse par M. *Meyer*, trad. par *L.* Bourgknecht. (In: *Revue de la Suisse catholique*, Fribourg, Philippe Haesler, I, 1870 aôut, n.° 10 et suiv).

* *Contiene pel nostro caso:*

II. Vains efforts des cinqs Etats catholiques pour l'établissement d'un collège catholique dans les bailliages italiens (de 1569 àl 580).

III. Fondation d'un collège catholique à Milan pour les jeunes Suisses catholiques (en 1579).

Amtliche Sammlung der ältern eidg. Abschiede. Auf Anordnung der Bundesbehörden herausgegeben. *g. 4° Bern, Zürich, Basel, Luzern, 1856-1882.*

* V. pei collegi di Ascona, Bellinzona e Lugano, per le scuole di Mendrisio e Lugano i vol. IV 2. pag. 1171, 1225 e 1273 ecc., V 1, p. 1563-68, V 2 p. 1934-52, 1789-92, VII 2, p. 988 e VIII p. 545, 549-561 e seg. ed altrove ancora. — Le notizie contenutevi sono riprodotte nella nostra memoria *Della pubblica istruzione ecc.* citata in prima linea.

Institvtiones ad vniversvm Collegii Helvetici regimen pertinentes, a Sancto Carolo inchoatæ, et ab Ill.mo et Rev.mo D. D. Federico Card. Borromeo Archiepiscopo Mediolani, Collegij ejusden Administratore perpetuo absolutæ. *Mediolani,* (Apud Joannem Angelum Nauam). *1622* In 4° di pag. 86.

* Sono 86 pag. contenenti le regole e disposizioni per l'ammissione e per gli studj nel Collegio Elvetico in Milano. (V. *Haller* II n.° 238; *Argelati* II Suppl. ad. 274.

(Continua).

Cronaca bibliografica.

(V. n.° preced.).

5. L'egregio avv. Angelo Baroffio, noto favorevolmente per i pregiati suoi lavori storici sul Cantone e sulla Confederazione, ha testè messo alla luce, coi tipi del nostro Colombi, un'operetta di 40 pag. in 8, dal titolo *I Doveri principali dell'Uomo* esposti ai giovinetti del Cantone Ticino. I lettori ne possono indovinare il contenuto, o meglio lo spirito a cui è informato, dalla seguente *dedica:* «Un progresso mal inteso ed una libertà licenziosa tendono nell'epoca moderna a distruggere i principj di religione di moralità e di ordine sociale. Ad evitare possibilmente ogni influenza di quelle funeste dottrine, io ho preso a scrivere per voi, miei cari giovanetti concittadini, il presente libretto. Leggetelo, meditatelo, ponete in pratica quanto vi si espone, e non solo ripudierete le perniciose idee del giorno, ma diverrete onesti ed onorati cittadini, ed al vantaggio vostro aggiungerete quello dei vostri simili e della patria». Prezzo cent. 50.

6. *Il Centenario della Critica della Ragion Pura*, è un opuscolo di 36 pagine in 16 di Kuno Fischer, tradotto dal giovine D.r Alfredo Pioda, Milano Fratelli Dumolard, 1882. La « Critica della Ragion Pura », come si sa, è un'opera filosofica del tedesco Kant, pubblicata nel 1781, la quale, come dice il Fischer, segna il passaggio dall'una all'altra fase della filosofia moderna nel suo svolgimento: la prima ebbe origine in Inghilterra ed in Francia e compimento in Germania, dove pure nacque la seconda, più specialmente in Prussia, ad iniziativa appunto di Emanuele Kant di Königsberga (nato nel 1724 e morto nel 1804).

7. Compte-rendu du VIIIme Congrés scolaire de la Société des Instituteurs de la Suisse Romande à Neuchâtel, 25 et 26 juillet 1882. — È un bel volume di oltre 100 fitte pagine, contenenti i discorsi di ricevimento o d'inaugurazione, le discussioni e risoluzioni, i numerosi brindisi pronunciati ai banchetti; ed infine un'Appendice sulla storia della Società, e più altre cose diverse. Con un rapido sguardo a quell'eccellente pubblicazione, abbiam potuto rilevare con viva compiacenza che alla generale radunanza dei maestri — circa 700 — parteciparono, come sempre anche in passato, le rappresentanze dei Governi e delle Autorità scolastiche dei Cantoni di Neuchâtel, Vaud, Ginevra, Giura Bernese, e persino del Consiglio federale. Bello e invidiabile spettacolo!

Delle importanti decisioni prese nel Congresso, ha già dato ampia relazione il sig. maestro Marcionetti in questo stesso giornale. Ci limitiamo a riprodurre i pochi cenni statistici seguenti:

Nel 1882 l'organo sociale « L'*Educateur* » ebbe 1176 *abbonati* a 5 e 6 franchi l'uno, il che produsse un'entrata di fr. 5958.70.

Gli *annunzi* della coperta diedero un utile netto di fr. 583.80.

Fra le uscite troviamo circa 500 franchi di porto ed affrancazioni; 112 per delegazioni e diverse, 2000 per ispese di redazione e gerenza del giornale, e 3117,95 di stampa: e di più circa 330 fr. per indennità di via e sedute ai membri del Comitato centrale.

La cassa mutua di soccorso dei membri bisognosi della Società istituita da qualche anno, riunì finora la somma di franchi 1159, di cui vennero somministrati fr. 180 a 4 soci.

8. Un buon testo di *Geografia della Svizzera* ci parve quello

del dottore Etlin, dell' Unterwaldo, tradotto dal francese in italiano, nel 1866, dal prof. Prestini, ed ora ripubblicato dalla Tipografia Traversa e Degiorgi in Lugano, con aggiunte, variazioni ed ampliamenti, richiesti dai mutamenti avvenuti dal 1866 in poi, recativi dal signor avv. Giosia Pozzi. Previe alcune succinte nozioni di geografia generale, l'A ci presenta una delle più complete descrizioni della Svizzera, comprendendo prima il *Paese*—situazione, configurazione del suolo, alpi, ghiacciai e valanghe, vallate, strade alpine, Giura, Altipiano, acque, clima, produzioni; poi gli *abitanti* = carattere, lingue, religione, origine, organizzazione politica e militare, istruzione, occupazioni, vie di communicazione, monete, pesi e misure; e in terzo luogo una chiara descrizione dei 22 cantoni in ordine di data del loro ingresso nella Confederazione. Viene per ultimo un Compendio storico della Svizzera, dai tempi primitivi fino al 1882. — Ci costa fr. 1,30.

9. Il sig. E. Motta ha fatto estrarre dal Periodico della Società Storica di Como, e riunire in bel volume, la sua monografia avente per titolo «I Sanseverino feudatari di Lugano e Balerna», già annunciato in altro numero del nostro giornale. E dal *Bollettino storico* da lui diretto fece tirare in un grosso volume di quasi 200 pagine in grande 8.° gl'interessanti *Documenti e Regesti svizzeri* del 1478, epoca della guerra di Giornico, tratti dagli Archivi milanesi, e contenuti nel detto periodico degli anni 1880–81–82.

10. «Elementi di aritmetica, proposti dal prof. rag. Antonio Simonini ad uso delle scuole primarie»!! Due parti in due volumetti separati: la 1ª comprendente la numerazione, le 4 operazioni fondamentali e il calcolo decimale; la 2ª il sistema metrico decimale, le frazioni, le proporzioni semplici e composte, le regole d'interesse e di sconto. — La 1ª costa cent. 40, e la 2ª cent. 60. — Lugano, Tipolitografia F. Cortesi. — È un libro venuto alla luce nella scorsa estate, ma preparato da lunga mano, se devesi dedurlo dalla data del 1867 apposta alla prefazione. — Avvi buon ordine e graduazione nella materia, buoni esercizi ad ogni lezione, ed alla fine un'*errata–corrige* troppo inferiore al bisogno. Auguriamo una seconda edizione al libro, nella speranza che l'A,. laborioso e valente com'è, saprà purgarlo dei numerosi svarioni occorsi nella prima.

Belvnoznit — Tip. e Lit. di C. Colombi.